



Università
di Catania



L-Università
ta' Malta



I LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Come strutturare un laboratorio didattico



Ente Capofila
Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A), Università di Catania
via Santa Sofia 100, 95123, Catania · info@seamarvel.eu · www.seamarvel.eu



Partner 2
Dipartimento di Biologia, Università di Malta



Università
di Catania



L-Università
ta' Malta



A CURA DI
STEFANO SIRACUSA
EDUCATORE AMBIENTALE MAREVIVO SICILIA



Ente Capofila
Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A), Università di Catania
via Santa Sofia 100, 95123, Catania · info@seamarvel.eu · www.seamarvel.eu



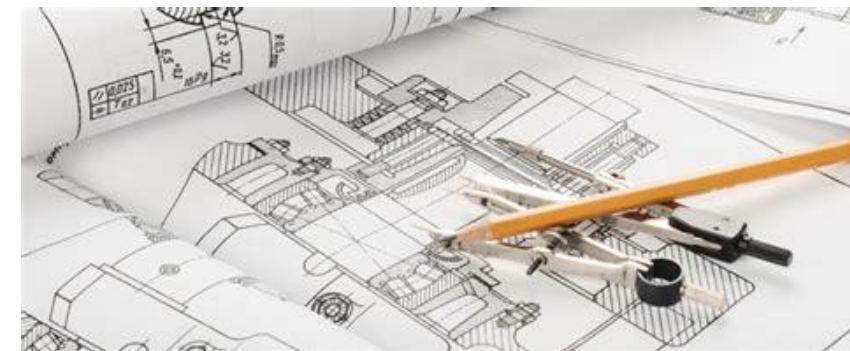
Partner 2
Dipartimento di Biologia, Università di Malta

La progettazione

Il successo di un laboratorio di educazione ambientale dipende da diversi fattori: le finalità, le metodologie adottate, le competenze degli educatori, ma alla base di tutto ci deve essere una buona progettazione.

Non sempre, infatti, le basi del progetto sono dettate da altri enti (istituti scolastici, AMP, Comuni ecc), pertanto bisogna sapere come progettare dal principio un laboratorio.

Vediamo insieme come fare!



La progettazione

Se volessimo riassumere le fasi di progetto, potremmo schematizzarle in questo modo:

PREMESSE

- **Finalità**
- **Tipologia utenti**
- **Metodologia**

PROGETTAZIONE

- **Progetto formativo**

QUANTIFICAZIONE

- **Logistica**
- **Materiali necessari**
- **Operatori**
- **Costo**

DIVULGAZIONE

- **Programma operativo**
- **Programma divulgativo**



Le premesse

Per progettare al meglio un'attività o un laboratorio di educazione ambientale bisogna avere chiari alcuni aspetti: **finalità, tipologia di utenti e metodologia**

- **FINALITÀ:** Prima di tutto bisogna individuare le finalità dell'attività che possono essere definite anche in base alle necessità poste dagli utenti della stessa. Possono essere di diverso tipo: conoscenza del territorio, accrescimento del senso di responsabilità civica, progetti su argomenti specifici (come ad esempio i progetti PON) o semplicemente un'attività di volontariato aperta a tutti (giornate ecologiche)
- **TIPOLOGIA DI UTENTI:** Ogni attività andrà strutturata e calata sulla tipologia ed il numero di utenti che vi prenderanno parte. Sarà importante sapere l'età, la presenza o meno di portatori di Handicap, l'eventuale indirizzo di studio. Il tutto è finalizzato alla scelta della metodologia da adottare.



Le premesse

- **METODOLOGIA:** A seconda della tipologia di utenza andrà scelta la tipologia. Per bambini al di sotto dei sei anni bisogna puntare su attività ludico didattiche in cui la parte divulgativa sia limitata nei tempi e molto semplificata. Dai sette anni in su si possono strutturare attività più ricche di contenuti didattici avvalendosi magari di una metodologia scientifica, adattata a età e ordine e grado dell'istituto scolastico di appartenenza.

La **metodologia scientifica** risulta essere una delle più utilizzate poiché più efficace per l'apprendimento da parte degli studenti di concetti a volte difficili da impartire. Un approccio che parte da ipotesi in risposta a una domanda di indagine che verrà successivamente verificata o smentita da una sperimentazione pratica.



La progettazione

Una volta stabilite tali premesse si può passare alla vera e propria progettazione dell'intervento educativo.

- **PROGETTO FORMATIVO:** una progettazione ben fatta non può non passare per una ideazione e trascrizione delle azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi premessi attraverso una certa metodologia destinata a un determinato tipo di utenza.



La progettazione

In genere le attività prevedono quattro fasi:

- **ACCOGLIENZA**
- **ACCLIMATAMENTO**
- **AZIONI**
- **CONCLUSIONI**



La progettazione

- **ACCOGLIENZA:** in questa fase spesso è in gioco il successo di un'attività. Mostrare sicurezza, usare un tono della voce idoneo, entrare in empatia con gli utenti possono essere alcuni dei consigli per svolgere al meglio questa fase.



La progettazione

- **ACCLIMATAMENTO:** il termine di solito indica l'adattamento degli organismi viventi alle nuove condizioni ambientali. Nelle attività di educazione ambientale tale fase mira ad «adattare» gli utenti al contesto dell'attività che si sta svolgendo. Ad esempio: aula scolastica VS aula all'aperto. In questa fase ci si presenta, si fa un'anticipazione delle attività (non anticipando troppo) e si danno le eventuali regole.



La progettazione

- **AZIONI:** in questa fase si svolge la parte consistente dell'intervento educativo. Le azioni vanno sempre tarate in base al target dei destinatari e possono essere le più svariate: seminario, visita didattica, laboratorio di biologia marina, laboratorio di trash art, pulizia della spiaggia, laboratorio scientifico ecc.



La progettazione

- **CONCLUSIONI:** l'ultima fase dell'intervento ha il compito di riassumere brevemente i concetti impartiti durante la giornata, non tralasciando la finalità educativa dello stesso, invitando gli utenti a mettere in atto tutte quelle azioni che possano migliorare lo stato attuale delle cose.

Sempre graditi sono le foto di gruppo e il saluto finale (ad esempio: Urlo Marevivo)



La quantificazione

Dopo la fase di progettazione si passerà alla quantificazione delle ore di progetto, delle risorse umane, del materiale, dei costi e alla definizione di tutti quei dettagli logistici utili allo svolgimento del progetto, inclusa la location.

Sarà fondamentale focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti:

LOGISTICA:

Luogo, durata e periodo
Pullman
Parcheggio
Servizi igienici
Luoghi per il ristoro
Piano B per maltempo
Orari
Abbigliamento

MATERIALI NECESSARI:

Scatola del mare
Microscopi
Vetrini
Fotocamera
Sacchi e guanti
Cassetta pronto soccorso

OPERATORI:

Nominativi
Chi fa cosa (accoglienza, acclimatamento, azioni, conclusioni)

COSTO



La divulgazione

Definiti i dettagli si passerà alla definizione del programma operativo e di quello divulgativo.



Programma operativo

Tale programma è per un uso interno al gruppo di operatori coinvolti. In esso vengono riportati tutti i dettagli per organizzare al meglio il laboratorio.

In esso andranno riportati:

- Nome dell'attività
- Breve descrizione
- Numero ed età degli utenti
- Cronoprogramma azioni
- Descrizione delle singole azioni
- Materiali necessari per le azioni
- Numero operatori e relative mansioni
- Logistica degli utenti e degli operatori
- Costi specificati per azione
- Referenti



Programma operativo



PROGRAMMA VISITA DIDATTICA 4

“PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE (TP) E R.N.O FOCE DEL FIUME BELICE E DUNE LIMITROFE”

Ore 10:30

- Arrivo parco di Selinunte e ingresso Parco Archeologico
- O: Danilo/Davide/Valerio – Accoglienza
- O: Antonio – Verifica ingresso e biglietti parco
- L: Verificare necessità dell’uso dei bagni presso area di sosta del Parco

Ore 10:45

- Ingresso parco: con un trenino elettrico attraverseremo il parco per raggiungere il “Santuario della Malophoros”.
- O: Danilo/Davide/Valerio – Acclimatazione
- O: Antonio – Verifica trenino
- L: Uso dei trenini. Verificare presenza di un operatore/prof per trenino

Ore 11:00

- Breve seminario di interpretazione ambientale e di educazione alimentare con la possibilità di far colazione con il pane nero di Castelvetrano (prodotto tutelato come presidio di Slow Food) e con olio extravergine locale (la D.O.P. “Nocellara del Belice”).
- O: Antonio – attività pane nero ed interpretazione
- O: Danilo/Davide/Valerio – Taglio del pane e preparazione olio e assaggio
- M: Pane, olio, tovaglioli, vassoi, coltello, (Antonio)

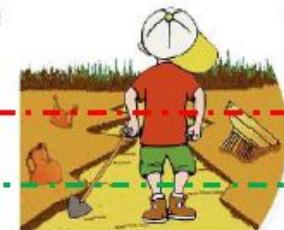
- L: Verificare chiavi della sede e funzionamento bagni

Ore 17:00

- Rientro nella sede di provenienza.

NOTE:

- ✓ Per le attività è necessario un abbigliamento comodo e pratico con calzature sportive.
- ✓ E’ consigliato portare un telo mare per l’attività in spiaggia.
- ✓ E’ altamente consigliato l’uso di creme solari.



PERIODO CONSIGLIATO

Aprile e maggio 2014

COSTI

- La quota di partecipazione e’ di € 18,00 per alunno, per un minimo di 40 alunni.
La quota comprende l’uso del trenino elettrico all’interno del Parco Archeologico e la colazione con il pane nero e l’olio di Castelvetrano.
La quota non comprende i costi di trasporto da e per la R.N.O. e i costi del pranzo.

N.B:

L’ingresso al Parco Archeologico è gratuito per le scuole.
E’ necessario predisporre un elenco degli alunni e degli accompagnatori che entreranno al parco.



Programma divulgativo

Tale programma è quello che andrà pubblicizzato e/o comunicato ai referenti scolastici o eventuali committenti.

In esso andranno riportati:

- Nome dell'attività
- Breve descrizione/azioni
- Numero ed età degli utenti
- Cronoprogramma azioni
- Logistica degli utenti
- Costo totale
- Riferimenti



Programma divulgativo



MAREVIVO

ESCURSIONE NATURALISTICA

ATTIVITA' N.1 - MEZZA GIORNATA

A.M.P Capo Gallo e Isola delle Femmine
R.N.O Capo Gallo

Escursione:**mezza giornata**

Difficoltà: **facile**

Orario: **h 9,00 - h 12,00**

Programma:

- Percorso naturalistico scientifico/didattico;
- Lezione di biologia marina attraverso l'uso della "scatola del mare".

ESCURSIONE NAT.->LABORATORIO

ATTIVITA' N.2 - DUE MEZZE GIORNATE

A.M.P Capo Gallo e Isola delle Femmine
R.N.O Capo Gallo

I^a Mattina: **Escursione**

II^a Mattina: **Laboratorio a scuola**

Difficoltà: **facile**

Orario: **h 9,00 - h 12,00**

Programma:

- Lezione di biologia marina attraverso l'uso della "scatola del mare";
- Percorso naturalistico scientifico/didattico;
- Attività laboratoriali con elementi del mare.



ESCURSIONE NATURALISTICA

ATTIVITA' N.3 - INTERA GIORNATA

Parco Archeologico di Selinunte e R.N.O Foce del Fiume Belice e dune limitrofe

Escursione:**intera giornata**

Difficoltà: **facile**

Orario: **h 9,30 - h 16,30**

Pranzo: **a sacco o ristorante convenzionato**

Ingresso Parco: **gratuito per gli studenti**

Trenino per Parco: **da concordare**

Programma:

- Gioco "La scoperta di Selinunte";
- Seminari di interpretazione ambientale;
- Educazione alimentare: Colazione con il pane nero; di Castelvetrano (presidio Slow Food) e con olio extravergine locale (D.O.P. "Nocellara del Belice");
- Percorso naturalistico scientifico/didattico;
- Visita delle dune e lezione di biologia marina.



EQUIPAGGIAMENTO

(Valido per tutte le attività)
scarpe chiuse comode (tipo scarpe da ginnastica), jeans o pantaloni comodi, maglia maniche corte, pullover e giacca a vento anti pioggia, cappellino, zaino due spanne con all'interno: merenda, acqua.

TUTTE LE ATTIVITÀ sono suscettibili di cambiamento in funzione delle condizioni Meteo

"Lezioni alternative sulla terra e sul mare"

ESCURSIONE NATURALISTICA

ATTIVITA' N.4 - INTERA GIORNATA

Riserva Naturale Orientata dello Zingaro

Escursione:**intera giornata**

Difficoltà: **media**

Orario: **h 9,30 - h 16,30**

Pranzo: **a sacco**

Programma:

- Percorso naturalistico scientifico/didattico;
- Visita "Centro visitatori" e/o "Museo Naturale".

ESCURSIONI NATURALISTICHE UN GIORNO IN NATURA

ATTIVITA' N.2 - INTERA GIORNATA

A.M.P Capo Gallo e Isola delle Femmine

Escursione:**mezza giornata**

Difficoltà: **media**

Orario: **h 9,00 - h 12,00**

Programma:

- Lezione di biologia marina;
- Nozioni di "norme di comportamento a mare";
- Esercizi specifici propedeutici all'attività di snorkeling;
- Snorkeling guidato e riconoscimento specie marina di flora e fauna;



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
European Regional Development Fund

ESCURSIONE NATURALISTICA

ATTIVITA' N.1 - MEZZA GIORNATA

A.M.P Capo Gallo e Isola delle Femmine
R.N.O Capo Gallo

Escursione:**mezza giornata**

Difficoltà: **facile**

Orario: **h 9,00 - h 12,00**

Programma:

- Percorso naturalistico scientifico/didattico;
- Lezione di biologia marina attraverso l'uso della "scatola del mare".



Altro esempio

PROGRAMMA PRIMA GIORNATA			
ORIENTERING.			
ATTIVITA'	MATERIALE	OPERATORE	
9:00 Arrivo boschetto e inizio attività			
9.00 Acclimatazione (collane con medaglione in legno dove fare disegnare la rosa dei venti sul retro). Possiamo creare un "calco" della rosa dei venti da ricalcare con la matita.	(30+5 riserva) Lacci per collana, (30+5) medagliioni di legno, calco della rosa dei venti, matite e colori	Da e Ma	
9.15 Spiegazione: Punti cardinali (N-S-O-E)- uso e funzionamento della bussola (la bussola segna sempre la direzione del nord per il magnetismo terrestre)	3 Bussole - Serve qualche cosa per mostrare i punti cardinali: tipo carta geografica, mappamondo o altro...		
10.00 Attività - Gioco: Come si usa la bussola e poi si potrebbe fare un piccolo laboratorio per far vedere come funziona il magnetismo (bacinella d'acqua, sughero, ago e strofinaccio di lana) sfregando l'ago sulla lana e poi poggiandolo sulla superficie dell'acqua tende ad andare verso nord. http://impariamoasopravivere.blogspot.it/2007/12/come-trovare-il-nord.html	(bacinella d'acqua, sughero, ago e strofinaccio di lana) E i materiali per il gioco		
10.30 Spiegazione: Rosa dei venti	Atlante con la rosa dei venti disegnata	Da	
11.00 Attività - Gioco: Gioco applicativo sulla rosa dei venti	Materiale per il gioco 3 cartelloni con rosa dei venti disegnata - strisce di carta con i nomi dei venti - strisce di carta con il nome dei punti cardinali.	Da	
11.30 Merenda presso boschetto	Sacchetti immondizia		
12.00 Spiegazione: Orientarsi senza bussola tipo con l'orologio e altri modi http://impariamoasopravivere.blogspot.it/2007/12/come-trovare-il-nord.html		Ma	
12.30 Attività -gioco: Orientarsi con l'orologio	3 Orologi da parete	Ma	
13.00 Pranzo circa 40 min	Sacchetti immondizia		
13.40 Spiegazione: Creazione di una mappa. Come disegnare gli elementi, punti di riferimento, come misurare gli oggetti senza strumenti	("Foglio delle misure del corpo" - Danilo) - metro	Da e Ma	
14.40 Attività - gioco: Crea una mappa della zona dell'oasi Marevivo Vedi figura pagina seguente	Fogli A4 a quadretti - Matite e gomme	Da e Ma	
Attività - Gioco: Orientarsi sulla sabbia	Nastro bicolore, bastoni di legno e 15 bende	Da e Ma	

Programma operativo



Altro esempio

Programma ORIENTEERING -

progetto F3 PON

15 bambini - I. C. Salvatore Quasimodo – Villaseta (AG)

sabato 26 aprile – 7 ORE (9.00-16.00)

ore 9.00 – 9.15

15 min Accoglienza e introduzione al sito.

ore 9.15 – 10.30

1h e 15 min Spiegazione: punti cardinali, funzionamento e uso della bussola.

Verifica: attività pratica sull'uso della bussola e laboratorio sul magnetismo terrestre.

ore 10.30 – 11.30

1h Spiegazione: rosa dei venti.

Verifica: attività sulla rosa dei venti.

ore 11.30 – 12.00

30 min Pausa merenda.

ore 12.00 – 13.00

1h Spiegazione: diverse tecniche per orientarsi senza bussola (con il sole, con l'ombra del sole su un bastone, con l'orologio analogico).

Verifica: attività pratica sull'utilizzo dell'orologio per trovare il Nord.

ore 13.00 – 13.40

40 min Pausa pranzo.

ore 13.40 – 16.00

2h e 20 min Spiegazione: creare e leggere una mappa (disegnare gli elementi, punti di riferimento, concetto di scala, misure senza strumenti, orientamento mappa).

Verifica: creazione di una mappa dell'Oasi Marevivo.

Programma divulgativo



La divulgazione

La divulgazione e la promozione dei laboratori può avvenire in diversi modi:

- Eventi di presentazione
- Comunicato stampa
- Social
- Contatti personali
- Mailing list

La promozione migliore resta comunque quella del passaparola da parte degli utenti delle nostre attività!

